



il giornale dello Spinone

N° 91 -Dicembre 2014

APPROFONDIMENTO CINOFILO A SASSARI

di Maria Manconi

Incontro di approfondimento cinofilo a Sassari su temi che hanno spaziato dallo Spinone all'Epagneul Breton, alle razze da seguita.



sta, ha presentato una relazione dal titolo "Cani da seguita e gare", le sue parole – frutto dell'esperienza acquisita come concorrente/allevatore e come giudice – hanno fatto comprendere ai presenti i principi basilari dell'attività con i segugi. Egli ha sottolineato in particolare che nelle razze da seguita le possibilità di con-



Lo scorso 7 novembre si è svolto a Sassari il primo incontro di approfondimento cinofilo, nato dalla collaborazione tra la Delegazione Sardegna del Club Italiano Spinoni e le Sezioni Provinciale Sassari e Regionale della Federcaccia. La ben nota competenza dei relatori ha attirato un numeroso e competente pubblico di appassionati; tra i convenuti anche il past president dell'ENCI Francesco Balducci che ha onorato l'assemblea con la sua presenza. La prima relazione riguardante il burbero bonario si intitolava "Lo spinone: ieri, oggi e domani" ed è stata esposta dal vicepresidente del CISp Maria Grazia Poli. La relatrice in virtù della sua pluriennale esperienza, sia come allevatrice sia come esperto giudice, ha incantato la platea toccando le principali tematiche relative alla razza, spaziando dalle prime

testimonianze storiche della sua esistenza alle caratteristiche morfologiche e funzionali, trattando anche alcune problematiche relative all'allevamento. Nella seconda relazione Gianluca Pasqualetti, esperto giudice ENCI e per anni presidente del Club Italiano Epagneul Breton, ha illustrato le caratteristiche morfologiche del piccolo e brioso Continentale ed ha messo a confronto le sue caratteristiche di lavoro con quelle di altri continentali esteri, accennando anche alle differenze rispetto alle razze inglesi da ferma. Il terzo relatore, Alessandro Satta, giudice FIDC per cani da seguita ed esperto gari-

dizionare mediante l'addestramento il comportamento dei segugi è minima rispetto alle razze da ferma e che le doti naturali sono quelle senza dubbio prevalenti.

L'incontro è stato valutato molto positivamente da parte degli spinonisti sardi come un'occasione per imparare e per confrontarsi, anche in considerazione della difficoltà imposta dall'insularità a prendere parte con frequenza alle iniziative del Club sulla penisola.

Qualcuno ha già formulato delle interessanti proposte di incontro che la Delegazione Sardegna si augura di portare presto avanti.